



COMPENSI CTU FERMI DA OLTRE 20 ANNI: IL TAR DÀ 120 GIORNI AI MINISTRI PER AGGIORNARLI

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1 LA QUESTIONE**
- 2 IL TAR: L'AMMINISTRAZIONE NON PUÒ RESTARE FERMA**
- 3 QUINDI I COMPENSI AUMENTERANNO DEL 60,1%?**
- 4 120 GIORNI. POI ARRIVA IL COMMISSARIO**
- 5 CONCLUSIONI**

1 LA QUESTIONE

La questione riguarda i compensi spettanti agli **ausiliari del magistrato**: CTU, periti e, più in generale, i professionisti chiamati a prestare le proprie competenze tecniche nel processo, non solo civile.-

L'art. **54 del D.P.R. 115/2002** prevedeva che gli onorari fossero adeguati **ogni tre anni**, in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, il cosiddetto **indice FOI**.-

Eppure l'adeguamento è rimasto sostanzialmente fermo per oltre vent'anni.-

L'Ordine degli Ingegneri di Genova, il **4 marzo 2025**, ha quindi presentato una formale istanza ai Ministeri chiedendo l'aggiornamento degli onorari fissi, variabili e a tempo.

La richiesta indicava, per il periodo **agosto 1999 – agosto 2023**, una variazione pari al **+60,1%**.

Ma dai Ministeri? **Silenzio**. E proprio quel silenzio è finito davanti al TAR.-

2 IL TAR: L'AMMINISTRAZIONE NON PUÒ RESTARE FERMA

Il Tar Lazio, con la sentenza n. **n. 14327/2026**, ha accolto il ricorso.-

Il principio è netto: quando esiste una formale istanza, la Pubblica Amministrazione **deve concludere il procedimento con un provvedimento espresso**.-

E c'è di più.

Secondo il Tribunale, in questa materia i Ministeri avrebbero dovuto attivarsi **anche d'ufficio**, perché l'art. 54 del D.P.R. 115/2002 imponeva un aggiornamento periodico dei compensi, viceversa, "imprigionati" al **2002**.-

3 QUINDI I COMPENSI AUMENTERANNO DEL 60,1%?

Qui bisogna evitare titoli miracolosi.-

No: il TAR non ha stabilito che da domani tutti i compensi dei CTU aumentano automaticamente del 60,1%.

Quel **60,1%** è la percentuale indicata dall'Ordine ricorrente sulla base della variazione ISTAT presa in considerazione.-

La stessa sentenza riconosce che l'Amministrazione conserva margini di valutazione nella concreta determinazione dell'adeguamento e che non esiste necessariamente una corrispondenza matematica automatica tra indice ISTAT e aumento finale degli onorari.-

Quindi i compensi aumenteranno ma, al momento, non è ipotizzabile in che misura.-

Ma una cosa, dopo questa decisione, appare molto più difficile: **continuare a non fare nulla**.

4 120 GIORNI. POI ARRIVA IL COMMISSARIO

Ed è probabilmente questo il passaggio più interessante della sentenza.-

Il TAR ordina al **Ministero della Giustizia e al MEF**, di concerto tra loro, di provvedere entro **120 giorni**, acquisendo le necessarie informazioni e certificazioni ISTAT oppure procedendo all'adeguamento della misura dei compensi in relazione alla variazione del FOI nel periodo considerato.-

Se, scaduti i 120 giorni, i Ministeri dovessero restare ancora immobili, il TAR ha già nominato un **commissario ad acta**: il Direttore della Direzione centrale affari giuridici e legali dell'ISTAT, che avrà ulteriori **90 giorni** per provvedere.-

Insomma: **stavolta al silenzio è stata messa una scadenza**.-

5 CONCLUSIONI

La sentenza nasce dall'iniziativa dell'**Ordine degli Ingegneri di Genova**, ma la questione va ben oltre detti professionisti.-

Il tema interessa il sistema dei compensi degli **ausiliari della giustizia** e quindi numerosi professionisti tecnici che ogni giorno entrano nei tribunali per svolgere consulenze, perizie, sopralluoghi, stime e accertamenti.-

Dopo oltre vent'anni, Ministero della Giustizia e MEF hanno **120 giorni per muoversi**.-
E questa volta, se il tempo dovesse fermarsi ancora, **c'è già un commissario pronto a far ripartire l'orologio**.-